



VENETO LAVORO



REGIONE DEL VENETO

Il mercato del lavoro in area metropolitana

Dinamiche di genere e trasformazioni in atto

Letizia Bertazzon

Osservatorio Mercato del Lavoro

1) IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nel mercato del lavoro provinciale:

- un processo di profonda trasformazione, in atto prima della crisi e che la crisi ha contribuito ad accelerare (o modificare);
- cambiamenti che vanno ad intrecciarsi con alcuni importanti fenomeni evolutivi, in particolare quelli del contesto socio-demografico;
- complici alcuni processi (progresso tecnologico, la globalizzazione, ecc.) si stanno ridefinendo e ridisegnando le caratteristiche del mercato del lavoro.

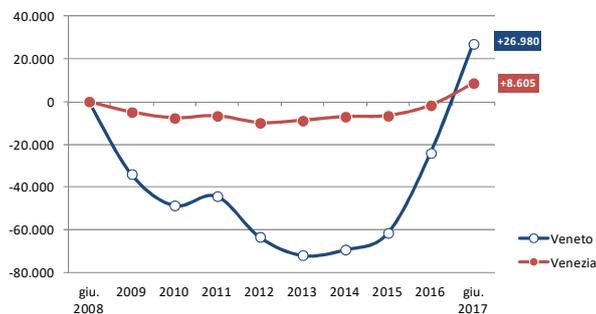
2) LE DINAMICHE RECENTI

Negli ultimi anni:

- (prima) un mercato del lavoro segnato dalla crisi, da una pesante contrazione occupazionale e da un significativo incremento dei livelli di disoccupazione;
- (poi) un mercato del lavoro con importanti segnali di ripresa e, grazie anche alle innovazioni normative ed ai programmi di incentivazione, con il recupero delle perdite occupazionali create dalla crisi.

Completo recupero delle posizioni di lavoro perse con la crisi (quasi 10mila in provincia di Venezia) e nuova fase di espansione occupazionale (+8.600 posizioni di lavoro a giugno 2017).

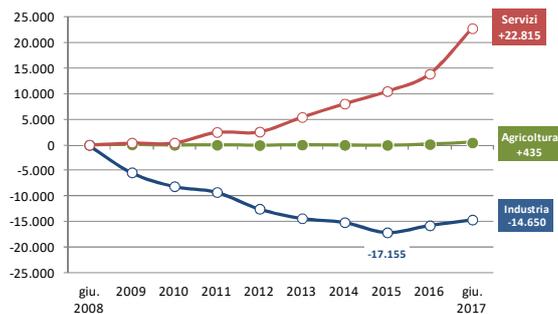
**VENEZIA e VENETO. Posizioni di lavoro dipendente*.
Variazioni cumulate, giugno 2008 = 0**



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
Fonte: ns elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 agosto 2017)

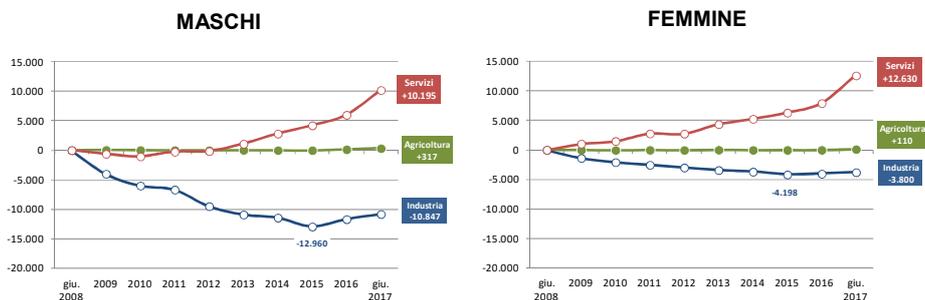
Nonostante il leggero recupero anche nel settore industriale, la crescita dei posti di lavoro è interamente attribuibile al comparto dei servizi. L'espansione delle posizioni di lavoro nel terziario ha compensato la perdita registrata nell'industria.

VENEZIA. Posizioni di lavoro dipendente* per settore.
Variazioni cumulate, giugno 2008 = 0



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
 Fonte: ns elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 agosto 2017)

VENEZIA e VENETO. Posizioni di lavoro dipendente* per genere e settore.
Variazioni cumulate, giugno 2008 = 0



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
 Fonte: ns elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 agosto 2017)

3) LE TRAIETTORIE DEL CAMBIAMENTO

La lente puntata su quattro aspetti...

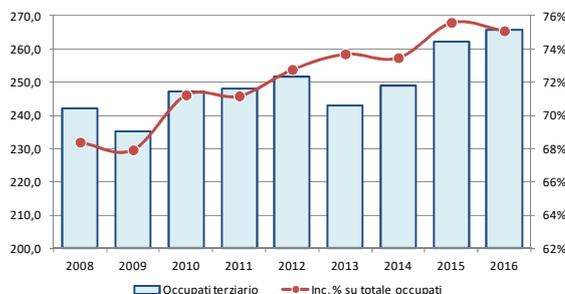
- a) Il processo di terziarizzazione in atto
- b) La crescita della partecipazione femminile
- c) I cambiamenti nella domanda di lavoro
- d) I “nuovi” fabbisogni professionali

a) Il processo di terziarizzazione in atto

- le dinamiche occupazionali registrate negli anni della crisi hanno rafforzato (forse accelerato) il radicale processo di terziarizzazione del sistema economico-produttivo locale;
- un processo complesso e multidimensionale, di lungo periodo, che tende a spostare sempre più forza lavoro dall'industria al terziario;
- parallelamente al rafforzamento del terziario, si assiste ad una profonda trasformazione del comparto industriale con effetti importanti anche nel mercato del lavoro.

- Trend di crescita degli occupati (dipendenti e indipendenti) nel settore terziario: in crescita sia nei valori assoluti, sia nell'incidenza sul totale degli occupati.
- Nel 2008 gli occupati del terziario in provincia di Venezia erano il 68% di tutti gli occupati; nel 2016 raggiungono il 75%.

VENEZIA. Occupati nel TERZIARIO (in migliaia) ed incidenza su totale occupati



Fonte: ns. elab. su dati Istat/Rilevazione sulle forze di lavoro

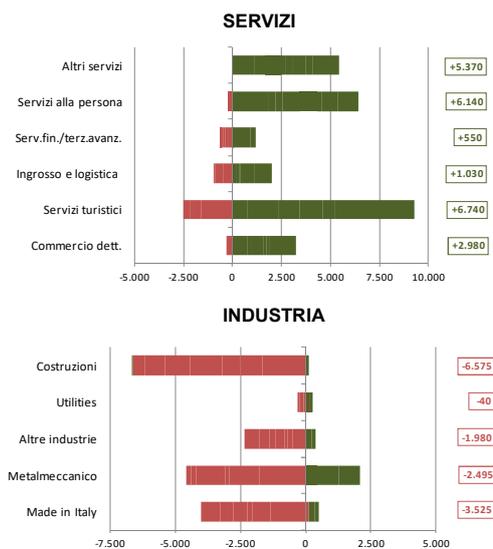
Complice una contrazione nell'industria, si rafforza l'occupazione complessiva in ambito terziario.

Nel lavoro dipendente:

- Le variazioni occupazionali registrate da giugno 2008 a giugno 2017 evidenziano tendenze espansive in tutti i comparti del terziario.
- A fine giugno 2017, al netto delle perdite subite, gli incrementi maggiori interessano i servizi turistici (+6.740), i servizi alla persona (+6.140) e gli altri servizi, tra i quali le attività di vigilanza e pulizia (+5.370).

Le variazioni occupazionali registrate da giugno 2008 a giugno 2017 evidenziano saldi negativi in tutti i comparti industriali.

VENEZIA. Posizioni di lavoro dipendente* per comparto. Variazioni cumulate, giugno 2008 = 0



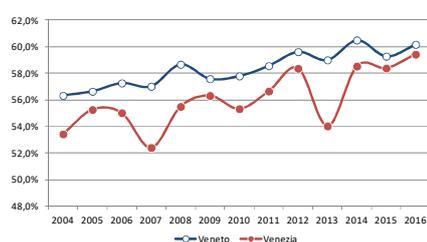
* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: ns elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 agosto 2017)

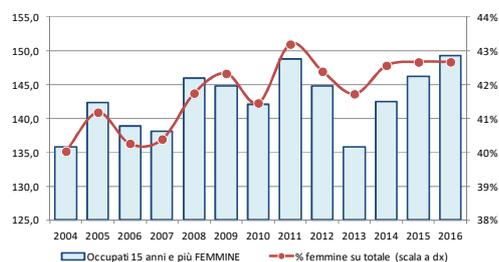
b) La crescita della partecipazione femminile

- diversi ordini di motivi hanno incentivato nel corso degli anni la partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- la presenza delle donne tra gli occupati è cresciuta in misura rilevante, pur presentando alcune criticità;
- la presenza femminile raggiunge una certa consistenza nel terziario e, negli ultimi anni, risulta trainare il recupero occupazionale nel lavoro dipendente.

VENEZIA e VENETO. Tasso di attività femminile (15-64 anni).



VENEZIA. Donne occupate (in migliaia) ed incidenza donne sul totale occupati



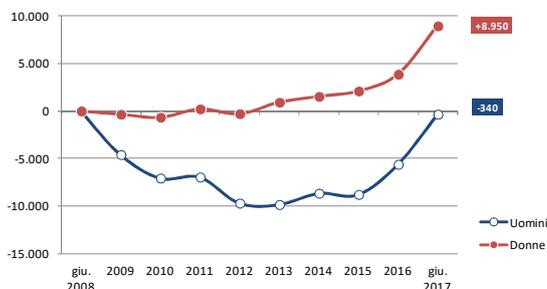
Fonte: ns. elab. su dati Istat/Rilevazione sulle forze di lavoro

Nel lavoro dipendente:

- anche nella crisi, si osserva la sostanziale tenuta delle posizioni di lavoro al femminile;
- essa si contrappone alla pesante dinamica negativa (ora in recupero) registrata per gli uomini.

Nella crisi le donne hanno “sofferto” meno degli uomini: le perdite sono state circoscritte a poche centinaia di unità. A partire dal 2013 si registra un trend di progressiva crescita delle posizioni di lavoro.

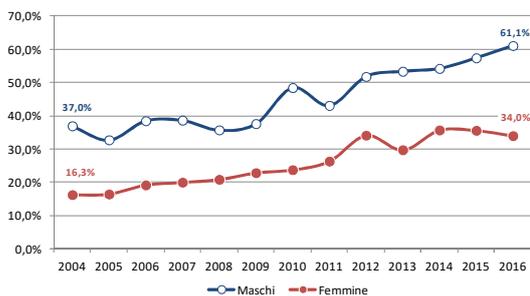
VENEZIA. Posizioni di lavoro dipendente* per genere
Variazioni cumulate, giugno 2008 = 0



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
Fonte: ns. elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 agosto 2017)

- Parallelamente all'invecchiamento della popolazione complessiva, si assiste ad un graduale trend di invecchiamento delle forze di lavoro.
- Il tasso di occupazione dei lavoratori inseriti nella fascia d'età 55-64 anni risulta in progressiva crescita.
- Il livello di occupazione dei lavoratori più anziani si rafforza anche in ragione di un prolungamento delle carriere lavorative.

VENEZIA. Tasso di OCCUPAZIONE 55-64 anni.
Maschi e femmine

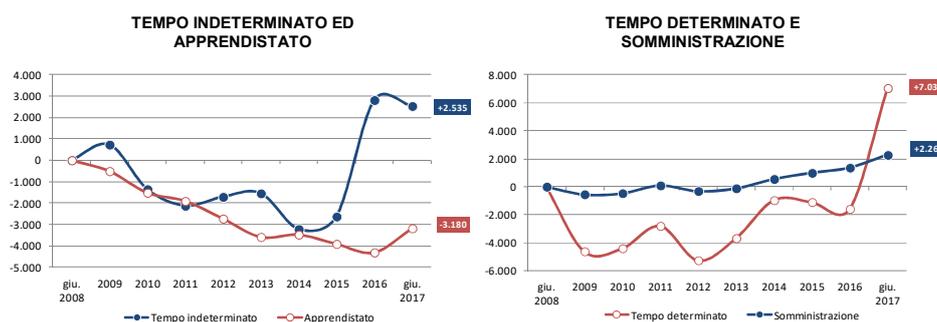


Fonte: ns. elab. su dati Istat/Rilevazione sulle forze di lavoro

c) I cambiamenti nella domanda di lavoro

- Anche se il rapporto di lavoro a tempo indeterminato continua a rappresentare la modalità occupazionale più diffusa, i nuovi rapporti di lavoro si contraddistinguono per essere soprattutto a termine;
- i risultati positivi dell'ultimo biennio hanno determinato un importante recupero delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato perse con la crisi, permangono tuttavia alcune criticità in merito alla tipologia delle nuove opportunità di lavoro create;
- oltre allo sviluppo continuo dei rapporti di lavoro a termine, aumenta in misura rilevante l'occupazione part-time (aumenta anche il part-time involontario).

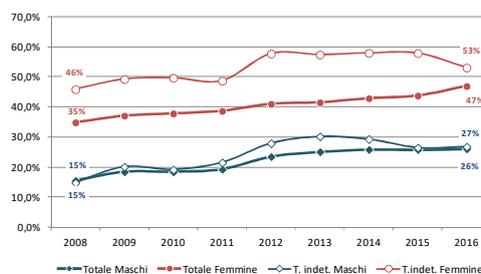
VENEZIA. Posizioni di lavoro dipendente* per contratto.
Variazioni cumulate, giugno 2008 = 0



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
Fonte: ns elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 agosto 2017)

- Una quota rilevante ed in costante crescita dei nuovi rapporti di lavoro è a tempo parziale.
- Considerando l'insieme dei rapporti di lavoro dipendente, nel 2016, le nuove assunzioni part-time rappresentano il 36% del totale delle assunzioni. Erano il 25% nel 2008.
- La quota è massima per le donne e raggiunge il 47%; il 53% considerando il soli nuovi rapporti a tempo indeterminato.

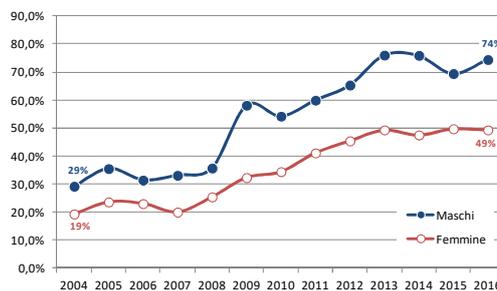
**VENEZIA. Assunzioni nel lavoro dipendente*.
INCIDENZA del PART-TIME**



Fonte: ns. elab. su dati Istat/Rilevazione sulle forze di lavoro

- I dati sull'incidenza della componente involontaria di part-time, disponibili per il contesto regionale, mettono in evidenza una dinamica di progressiva espansione;
- il tasso di part-time involontario è elevato ed in crescita soprattutto per i maschi. Dal 29% del 2004 raggiunge il 74% nel 2016;
- nel caso delle donne il part-time involontario arriva ad interessare circa il 49% delle occupate.

**VENETO. Occupati dipendenti (15 anni e più).
Tasso di PART-TIME INVOLONTARIO per genere**



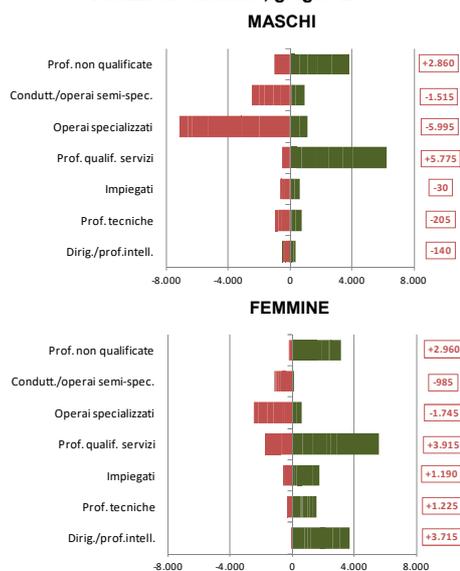
Fonte: ns. elab. su dati Istat/Rilevazione sulle forze di lavoro

d) Il “nuovo” fabbisogno professionale

- In modo trasversale, le trasformazioni del sistema produttivo hanno effetti rilevanti nel mercato del lavoro anche nella definizione dei nuovi fabbisogni professionali.
- Istanze quali l'internazionalizzazione dei mercati e l'innovazione tecnologica impongono nuovi assetti produttivi e richiedono nuove competenze e nuovi profili professionali.
- Il rafforzamento di alcuni ambiti del terziario porta tuttavia con se anche un forte bisogno di manodopera a basso grado di qualificazione.
- Il rischio è quello di una crescente polarizzazione del mercato del lavoro.

- Le dinamiche occupazionali rilevate nel lavoro dipendente mettono in evidenza, quanto ai profili professionali, la compresenza di tendenze espansive e di andamenti negativi.

VENEZIA. Posizioni di lavoro dipendente* per comparto.
Variazioni cumulate, giugno 2008 = 0



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
Fonte: ns elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 agosto 2017)

Riepilogando

Un mercato del lavoro, segnato dalla crisi, contraddistinto da una recente fase di recupero ed espansione.

Un mercato del lavoro che si va trasformando:

- con il crescente rafforzamento del terziario (e con i vantaggi e gli svantaggi che questo comporta);
- segnato dall'aumento della partecipazione femminile, anche di quella più anziana;
- con importanti cambiamenti nella domanda di lavoro, ma anche nella "quantità" e "qualità" del lavoro ed un ruolo crescente del part-time;
- diviso tra "vecchi" e "nuovi" fabbisogni professionali.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

- letizia.bertazzon@venetolavoro.it
- 041.2919346

Veneto Lavoro

Via Ca' Marcello 67/B – 30174 Mestre Venezia | 041.2919311
mail.lavoro@venetolavoro.it | protocollo@pec.venetolavoro.it
venetolavoro.it | [#venetolavoro](https://www.instagram.com/venetolavoro)